

Comune, Provincia e Regione unite per affrontare i temi del panorama industriale

Crisi, una task force

Riunione del comitato esecutivo della Cisl. Approvate tutte le strategie del segretario per il rilancio

Teresa Faticoni

Comune, Provincia e Regione in una task force per affrontare complessivamente il tema delle crisi industriali. Questo l'argomento centrale scaturito dalla riunione di lunedì scorso del Comitato esecutivo della Cisl provinciale che ha approvato all'unanimità tutte le indicazioni della segreteria guidata da Pasquale Verrengia. «Una strategia unica d'intervento implica l'esistenza di un tavolo unico - sottolinea Verrengia -. L'obiettivo è quello del mantenimento del tessuto industriale e, in una fase successiva, del suo pieno rilancio». Già nei giorni scorsi il segretario generale della Cisl di Latina si era fatto portavoce di un allarme occupazionale e quindi di conseguenza economico rispetto alla situazione della provincia di Latina. Alla riforma contrattuale, altro argomento di grande attualità, si è deciso di dedicare un'intera sessione di studio del consiglio generale che si prevede si terrà entro il mese di giugno. «L'abitudine della Cisl, storicamente, è stata sempre quella di accompagnare ogni fase di svolta



UNA MANIFESTAZIONE SINDACALE

con appositi momenti formativi - spiega ancora Verrengia -. Proprio per questo alla riunione di giugno del nostro parlamentino parteciperà il segretario nazionale della Cisl Paolo Mezzio, che ha la delega sulle questioni attinenti la riforma dei contratti. Per l'occasione pensiamo d'invitare ai lavori anche i rappresentanti sindacali che non fanno parte del consiglio generale. Del resto, se la proposta di riforma formulata da Cgil Cisl Uil nazionali dovesse portare a un effettivo rafforzamento della contrattazione aziendale e territoriale,

la partecipazione dei rappresentanti sindacali all'iniziativa sarebbe un fatto ineludibile, dato che a loro competerebbe un maggior ruolo nei confronti con le aziende». Un argomento così delicato, nel momento in cui le organizzazioni datoriali chiedono a gran voce forme contrattuali nazionali più snelle che merita una platea di eccezione e un approfondimento speciale. Per quello che attiene la concertazione locale, l'esecutivo Cisl ha dato via libera all'iniziativa unitaria nei confronti del Comune di Latina. «Il tema della tutela del

potere d'acquisto dei redditi è molto sentito in questo momento - ha continuato nel suo intervento Verrengia -. Su proposta della segreteria si è deciso di formare in tutta la Provincia tutta una serie di coordinamenti zionali che sostengano la verticalità nei confronti delle amministrazioni comunali, non solo su prezzi e tariffe, ma anche su altri temi d'importante impatto sociale, come i servizi, l'edilizia popolare».

Su questo spinoso argomento nei giorni scorsi i tre segretari generali, oltre a Verrengia ci sono anche Salvatore D'Incortopadre della Cgil e Luigi Garullo della Uil, hanno scritto al sindaco Zaccheo per chiedere un confronto - che in realtà doveva essere preventivo -

sul vertiginoso aumento delle tariffe di igiene urbana. La concertazione sarebbe stata prevista in un accordo di programma sottoscritto dalle parti sociali e l'amministrazione comunale di Latina, ma è stata sempre evitata e le tasse sono schizzate in alto a discapito delle fasce meno abbienti. «Sulla sanità - ha concluso Verrengia - insieme a Cgil e Uil di Latina, siamo impegnati a verificare con l'Asl il Piano aziendale presentato di recente alla Regione e i tempi d'attesa delle prestazioni diagnostiche.

Sotto quest'ultimo aspetto, infatti, anche una ricerca prodotta dalla Cisl Lazio dimostra che siamo lontani dall'aver raggiunto uno standard soddisfacente».

Verrengia

«Serve una strategia unica per rilanciare tutta l'economia»

